

Tensione al centro di corso Brunelleschi: dall'esterno lancio di bombe carte degli antagonisti

Rivolta al Cie: fiamme e arresti

Incendiati 5 moduli abitativi: due tunisini in manette per danneggiamento e violenza

il caso

MASSIMILIANO PEGGIO

Cinque moduli abitativi in fiamme, lancio di oggetti infuocati contro le forze dell'ordine, due clandestini tunisini arrestati, e infine l'assalto con bombe carta e fuochi d'artificio da parte di un gruppo di antagonisti. È stata la notte di tensione al Cie, iniziata sabato scorso poco prima della 20 con una rivolta simultanea in tre zone del centro di identificazione, conclusa dopo mezzanotte con la protesta esplosa all'esterno, scatenata dalle anime anarchiche. Protesta alimentata anche dal recente sgombero della caserma La Marmora di via Asti, visto che due occupanti, due cittadini romeni, sono stati portati al Cie per essere espulsi come «soggetti pericolosi» per via dei loro curriculum criminali.

L'area rossa

La rivolta è scoppiata nell'area rossa, la più capiente del centro di identificazione ed espulsione di corso Brunelleschi, dove sono stati incendiati tre moduli abitativi. In pochi minuti è scattato il piano di emergenza: sono intervenuti in forze i poliziotti del Reparto Mobile e i carabinieri del Reggimento Piemonte, in tenuta antisommossa, e poi due squadre dei vigili del fuoco, da Grugliasco e dalla centrale di corso Regina. L'altra sera erano presenti all'interno del Cie 89 ospiti, di cui 34 sistemati nei moduli abitativi dell'area rossa. Il primo intervento delle forze dell'ordine si è concentrato in questa zona: con cautela, gli uomini schierati hanno spinto i rivoltosi nel campo di calcio, schivando il lancio di oggetti e pezzi di arredo infuocati. Così polizia e carabinieri hanno aperto la strada ai vigili del fuoco, permettendo loro di raggiungere in sicurezza i tre moduli in fiamme. In questo frangente sono stati bloccati i due tunisini, 42 e 33 anni, mentre cercavano di ali-

I danni
Così apparivano ieri i moduli abitativi del centro di identificazione ed espulsione: cinque unità danneggiate dalle fiamme sono state dichiarate inagibili. Nella foto a sinistra, la manifestazione di ieri in corso Brunelleschi



REPORTERS

mentare le fiamme. Sono stati arrestati per danneggiamento, resistenza violenza e minaccia a pubblico ufficiale.

Effetto contagio

Mentre la situazione tornava sotto controllo, altre due focolai di protesta esplodono subito dopo nell'area bianca e gialla. Un effetto contagio della rivolta: così sono stati incendiati altri due moduli, uno in ciascuna area. Anche in questo caso polizia e carabinieri hanno dovuto isolare i manifestanti spingendoli in una fascia sicura, lontano dai moduli in fiamme, prima di lasciare il campo libero ai vigili del fuoco. Poco dopo lo spegnimento delle fiamme, è iniziato l'attacco di una ventina di antagonisti, che dalla strada hanno lanciato petardi e bombe carta. Cinque bombe carta hanno raggiunto l'interno del Cie, superando le mura di protezione. A bloccare l'incursione sono usciti gli agenti del Reparto Mobile che hanno subito disperso i manifestanti. La situazione è tornata alla normalità

verso le 2 di notte: tutti gli ospiti sono stati risistemati in altri moduli. Le costruzioni devastate dalle fiamme sono state isolate e dichiarate inagibili. Il rogo ha divorato, arredi, tetti e impianti elettrici, provocando gravi danni alle cinque unità abitative, riducendo temporaneamente l'operatività della struttura. L'intero complesso era stato ristrutturato di recente.

Manifestazione

Ieri pomeriggio, trenta di attivisti dell'area antagonista, si sono ritrovati nel viale di corso Brunelleschi, a sostegno dei rivoltosi e a manifestare solidarietà con chi sta per essere espulso.

Nei prossimi giorni infatti sono previsti alcuni allontanamenti, compresi quelli dei due romeni fermati nello sgombero di via Asti, ritenuti «indesiderati» a causa delle loro precedenti penali. La manifestazione di protesta è durata circa due ore. Slogan e striscioni, ma nessuna tensione con la polizia schierata a proteggere il perimetro del Cie



Le fasi



Ore 19,30
Nella sera di sabato scattata l'allarme: tre unità abitative della zone rossa, la più capiente del centro, vengono incendiate per protesta dagli ospiti



Mezzanotte
Dall'esterno del centro parte l'attacco di un gruppo di antagonisti con il lancio verso l'interno della struttura di razzi pirotecnici e bombe carta



Alle 2,30
I vigili del fuoco dichiarano inagibili cinque moduli abitativi: la situazione torna alla normalità nelle prime ore della domenica con la risistemazione degli stranieri